

Image not found or type unknown



---

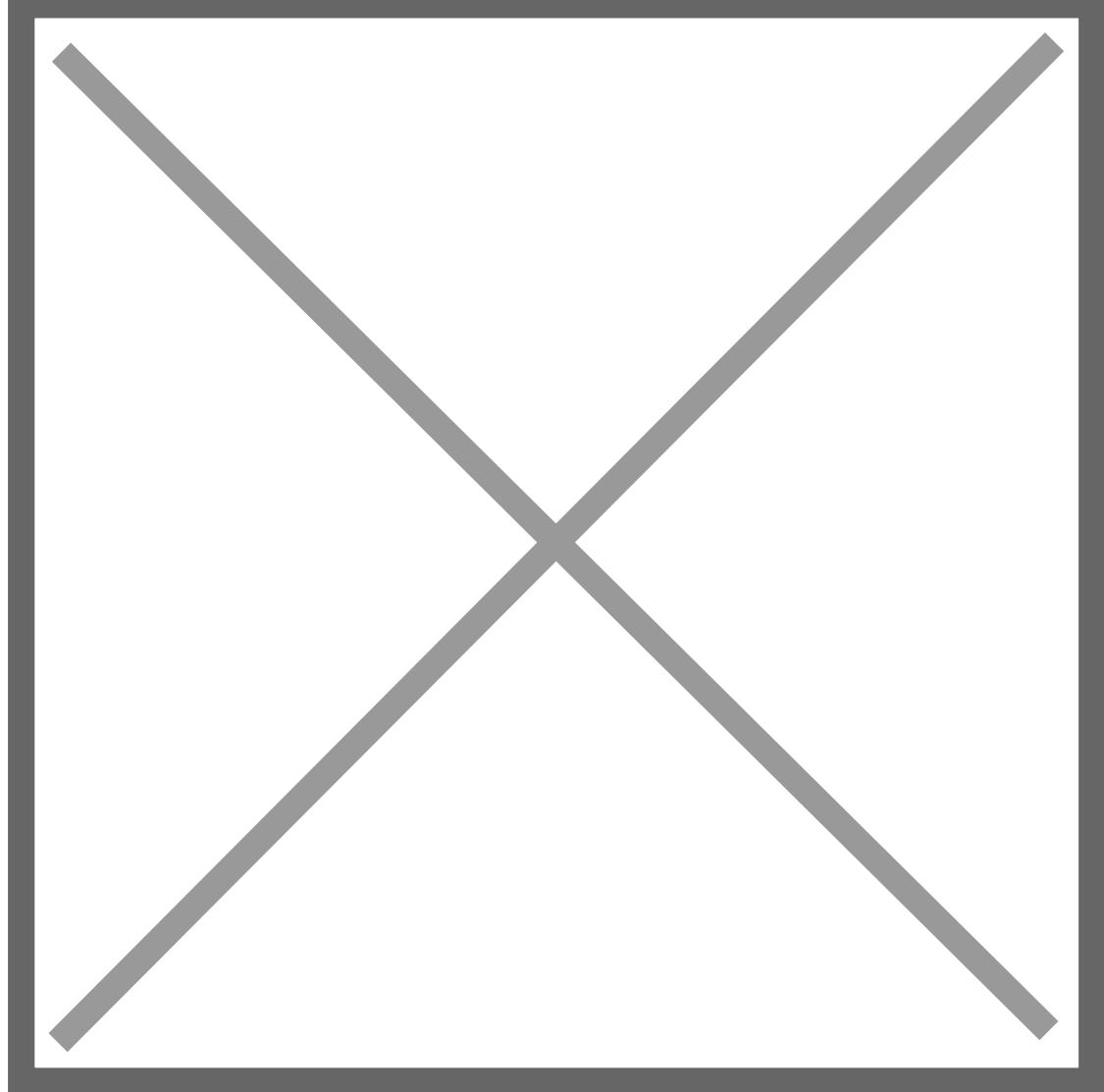
[Linguistica LGBT](#)

## I neonat\* di Adro

---

GENDER WATCH

09\_08\_2024



Ad Adro ci sono i neonat\*. Sulla [pagina Facebook](#) del comune di Adro, paese del bresciano, possiamo leggere «SPAZIO MAMME. Consultorio Familiare Sant'Andrea. Uno spazio di confronto per mamme e neonat\* per approfondire insieme tematiche d'interesse comune e condividere le proprie esperienze».

L'asterisco è un segno grafico che appartiene alla neolingua arcobaleno. Serve per includere maschi, femmine e chi non si sente né maschio né femmina. Ora un neonato non può ancora essere influenzato dall'ideologia LGBT e quindi non può ritenersi neutro: dunque perché usare l'asterisco nei suoi confronti?

L'Accademia della Crusca aveva poi bocciato l'uso dell'asterisco perché assente nel parlato e dunque costrutto artificioso (significativo che chi ama la spontaneità, la naturalezza ricorra poi ad artifizi): «La lingua è prima di tutto parlata, anzi il parlato gode di una priorità agli occhi di molti linguisti, e ad esso la scrittura deve corrispondere il più possibile. Inoltre il rapporto tra scrittura e parola è fissato da una tradizione consolidata

nei secoli, che non può essere infranta a piacere. È da escludere nella lingua giuridica l'uso di segni grafici che non abbiano una corrispondenza nel parlato, introdotti artificiosamente per decisione minoritaria di singoli gruppi, per quanto ben intenzionati. Va dunque escluso tassativamente l'asterisco al posto delle desinenze dotate di valore morfologico ("Car\* amic\*, tutt\* quell\* che riceveranno questo messaggio...")».